

Protocollo per la caratterizzazione, l'omologa e l'accettazione dei rifiuti in ingresso

Codice E.E.R.	Descrizione	Condizioni di accettabilità in impianto (caratteristiche)	Comparto produttivo di provenienza	Regolarità del ciclo di produzione del rifiuto	Caratteristiche particolari	note
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Ritagli e filamenti di cuoio finito esenti da Cromo provenienti da taglio, rifilatura, fustellatura	lavorazione di pelli e pellicce	Rifiuti prodotti da ciclo industriale regolare		Vedasi note 1 e 3b)
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Ritagli e filamenti di cuoio finito esenti da Cromo provenienti da taglio, rifilatura, fustellatura	lavorazione di pelli e pellicce	Rifiuti prodotti da ciclo industriale regolare	Rifiuto non pericoloso rientrante nella voce "non specificati altrimenti"	Vedasi note 1 e 3b)
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Ritagli e pezzame in materiale tessile composito (fibra in poliestere, nylon e/o polimerica in genere)	industria tessile	Rifiuti prodotti da ciclo industriale regolare		Vedasi note 1 e 3a)
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	Filati, ritagli e pezzame in materiale tessile grezzo sia naturale che artificiale/sintetico	industria tessile	Rifiuti prodotti da ciclo industriale regolare		Vedasi note 1 e 3a)
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	Ritagli, pezzame, filati e prodotti fallati o invenduti in fibra naturale, sintetica e/o artificiale	industria tessile	Rifiuti prodotti da ciclo industriale regolare		Vedasi note 1 e 3a)
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	Ritagli, pezzame, filati e prodotti fallati e/o invenduti in fibra naturale, sintetica e/o artificiale	industria tessile	Rifiuti prodotti da ciclo industriale regolare	Rifiuto non pericoloso rientrante nella voce "non specificati altrimenti"	Vedasi note 1 e 3a)
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	Imballaggi in materiale tessile [sacchetti, contenitori, rivestimenti in fibre naturali, (inclusa ovatta, juta, ...etc), sintetiche e/o artificiali]	Imballaggi inutilizzati provenienti da negozi e/o rivendita al dettaglio	Rifiuti provenienti da negozi e/o rivendita al dettaglio con produzione irregolare/stagionale		Vedasi note 1 e 3a)
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Divise da lavoro invendute e/o usate pulite	Indumenti protettivi inutilizzati provenienti da negozi e/o vendita al dettaglio	Rifiuti provenienti da negozi e/o rivendita al dettaglio con produzione irregolare/stagionale	rifiuto non pericoloso avente codice a specchio	Vedasi note 1, 2 e 3a)
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	Residui tessili e/o in cuoio provenienti da attività di smantellamento dei sedili, della tappezzeria e del cruscotto	Tessili e/o cuoio provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla riparazione di veicoli	Rifiuti provenienti da smantellamento/ riparazione autoveicoli con produzione completamente irregolare	Rifiuto non pericoloso rientrante nella voce "non specificati altrimenti"	Vedasi note 1, 3a) e 3b)
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Residui tessili e/o in cuoio provenienti da attività di smantellamento dei sedili, della tappezzeria e del cruscotto	Tessili e/o cuoio provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla riparazione di veicoli	Rifiuti provenienti da smantellamento/ riparazione autoveicoli con produzione completamente irregolare	Rifiuto non pericoloso rientrante nella voce "non specificati altrimenti"	Vedasi note 1, 3a) e 3b)
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	Capi vestitari e/o prodotti tessili fallati o invenduti in fibre artificiali e/o sintetiche	Capi di vestiario e/o prodotti tessili fuorispecifica provenienti dall'industriale tessile Capi di vestiario e/o prodotti tessili invenduti provenienti da negozi e/o vendita al dettaglio	Rifiuti provenienti da industriale tessile e/o da negozi/rivendita al dettaglio con produzione irregolare/stagionale	rifiuto non pericoloso avente codice a specchio	Vedasi note 1, 2 e 3a)
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	Capi vestitari e/o prodotti tessili fallati e/o invenduti in fibre naturali, artificiali e/o sintetiche	Capi di vestiario e/o prodotti tessili fuorispecifica provenienti dall'industriale tessile Capi di vestiario e/o prodotti tessili invenduti provenienti da negozi e/o vendita al dettaglio	Rifiuti provenienti da industriale tessile e/o da negozi/rivendita al dettaglio con produzione irregolare/stagionale	rifiuto non pericoloso avente codice a specchio	Vedasi note 1, 2 e 3a)
19 12 08	prodotti tessili	Ritagli, rifili e pezzame tessile naturale, artificiale o sintetico prodotto da attività di selezione/cernita di rifiuti	Rifiuti tessili prodotti da attività di raccolta e trattamento rifiuti autorizzate	Rifiuti provenienti da attività di raccolta e trattamento rifiuti autorizzate con produzione completamente irregolare		Vedasi note 1 e 3a)
20 01 10	abbigliamento	Vestiario in fibra naturale, artificiale e/o sintetica proveniente da raccolta differenziata non più destinabile a rivendita - - unicamente a seguito di sottoscrizione di contratto con aziende incaricate della raccolta dei rifiuti urbani e previa verifica e/o attestazione della "non riutilizzabilità" degli stessi	Rifiuti tessili e/o in cuoio provenienti da raccolta urbana differenziata	Rifiuti provenienti da raccolta urbana con produzione completamente irregolare		Vedasi note 1 e 3a)
20 01 11	prodotti tessili	Prodotti tessili in fibra naturale, artificiale e/o sintetica proveniente da raccolta differenziata non più destinabile a rivendita - - unicamente a seguito di sottoscrizione di contratto con aziende incaricate della raccolta dei rifiuti urbani e previa verifica e/o attestazione della "non riutilizzabilità" degli stessi	Rifiuti tessili e/o in cuoio provenienti da raccolta urbana differenziata	Rifiuti provenienti da raccolta urbana con produzione completamente irregolare		Vedasi note 1 e 3a)

1) **Caratterizzazione di base** del rifiuto conferito.

Viene richiesta preliminarmente al primo conferimento e successivamente ripetuta:

- per processi di produzione regolari: ogni anno e/o ogni volta che il processo di produzione subisce modifiche
- per processi di produzione irregolari/stagionali: ogni sei mesi e/o ogni volta che il processo di produzione subisce modifiche
- per processi di produzione completamente irregolari: preliminarmente ad ogni conferimento (tale condizione può essere avviata fissando, con i produttori, standard qualitativi e caratteristiche richieste per il conferimento)

2) **Analisi di classificazione/attestazione di non pericolosità** del rifiuto conferito.

Viene richiesta preliminarmente al primo conferimento per rifiuti non pericolosi aventi codici a specchio e successivamente ripetuta:

- per processi di produzione regolari: ogni due anni o ad ogni modifica della filiera e/o delle caratteristiche del rifiuto.
- per processi di produzione irregolari/stagionali: ogni sei mesi o ad ogni modifica della filiera e/o delle caratteristiche del rifiuto (tale condizione può essere avviata fissando, con i produttori, standard qualitativi e caratteristiche richieste per il conferimento).
- per processi di produzione completamente irregolari: preliminarmente ad ogni conferimento (tale condizione può essere avviata fissando, con i produttori, standard qualitativi e caratteristiche richieste per il conferimento)

3) **Dati da acquisire e verifiche di conformità** dei rifiuti da conferire.

• **Per rifiuti tessili**

a) Caratteristiche merceologiche/compositive del rifiuto da conferire

- Tipologia di fibra: Naturale (lana, cotone, juta, seta, etc...), sintetica (poliestere, poliammide, acrilico, etc), artificiale (viscosa, etc) o mista .
- Omogeneità del rifiuto: rifiuto monomateriale (ad es. 100% cotone) o miscela (es. misto lana-poliestere).
- Eventuale gradazione colorimetrica del rifiuto conferito
- Stato fisico/dimensionale: distinguendo fra pezzame, sfilacciato, filato o fibra sciolta
- assenza/presenza di "parti dure" (cerniere, spille, bottoni, inserti, aghi, spilli, accessori)
- Eventuale presenza/assenza di Elastan (anche conosciuto con i nomi commerciali di Lycra o Spandex) ed eventuale percentuale

b) Caratteristiche chimiche

- grado di umidità (contenuto di acqua - inferiore al 10-12%)
- assenza di sostanze nocive ed in particolare di: coloranti azoici, ftalati, ritardanti di fiamma (bromurati) ed eventuali metalli pesanti
- assenza di contaminanti chimici (assenza di residui di oli lubrificanti, grassi, residui di colle e/o solventi)

L'attestazione delle caratteristiche dei rifiuti conferibili può essere desunta da schede tecniche e/o qualitative o etichette apposte sul materiale che ha generato il rifiuto (nel caso di prodotti invenduti, prodotti fallati, scarti da industria tessile, imballaggi inutilizzati da negozi e/o attività di distribuzione) oppure da analisi chimiche condotte sui rifiuti (nel caso di rifiuti tessili provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla riparazione di veicoli, capi di abbigliamento usati, rifiuti da raccolta pubblica differenziata e/o da impianti di gestione rifiuti, etc)

• **Per i rifiuti in cuoio**

a) Caratteristiche merceologiche/compositive del rifiuto da conferire

- Tipologia di cuoio da conferire: Cuoio pieno fiore, Crosta di cuoio, Cuoio con strato di finitura, Cuoio Rigenerato
- Specie animale da cui è originato il cuoio: bovino, caprino, etc....
- Tipologia di concia che ha generato il rifiuto distinguendo fra,
 - ♦ Concia al Cromo (Wet-blue) - condizione di incettabilità del rifiuto per decisione Aziendale di non trattare rifiuti contenenti cromo
 - ♦ Concia "Metal-Free" o "Chrome-Free" (Wet-White): in tale caso va precisato che proveniente da concia all'alluminio, allo zirconio o con aldeidi (glutaraldeide).
 - ♦ Concia vegetale
- Presenza di "accoppiati", distinguendo fra:
 - ♦ Supporti tessili ovvero se il cuoio è incollato a una tela di rinforzo (spesso poliestere)
 - ♦ Schiume (Foam) ovvero se è presente un sottile strato di poliuretano espanso incollato sul lato "carne".
- Grado di rifinitura ovvero, nel caso di cuoio automotive, che è spesso coperto da uno strato di vernice poliuretanica, richiedere se lo spessore della finitura supera 1/3 dello spessore totale (ai fini della conformità alla norma UNI EN 15987).
- Presenza di PFAS: Richiedere se sono stati usati agenti idro-oleorepellenti (trattamenti antimacchia), oggi fortemente limitati dalle normative internazionali.
- Pezzatura del materiale da conferire, distinguendo fra:
 - ♦ pezzatura grande > 400 cm² ;
 - ♦ Pezzatura media: compresa fra 100 cm² e 400 cm²;

- Pezzatura piccola: < 100 cm²
- Pezzatura mista

b) Caratteristiche chimiche

- contenuto di Cromo VI (Cromo Esavalente) . in caso di concia al Cromo - escluso dalle verifiche per decisione Aziendale di non trattare rifiuti contenenti cromo;
- contenuto di Ammine aromatiche (Coloranti Azoici)
- contenuto di Fumarato di Dimetile (DMFu)
- Stabilità dell'odore
- Assenza di Muffe e Funghi.

L'attestazione delle caratteristiche dei rifiuti conferibili può essere desunta da schede tecniche e/o qualitative o etichette apposte sul materiale che ha generato il rifiuto (nel caso di scarti da industria conciaria e/o della pelletteria, imballaggi inutilizzati da negozi e/o attività di distribuzione) oppure da analisi chimiche condotte sui rifiuti (nel caso di rifiuti in cuoio provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla riparazione di veicoli, capi di abbigliamento usati, rifiuti da raccolta pubblica differenziata e/o da impianti di gestione rifiuti, etc)